Anniversario Il 15 giugno la convention a Roma con tutti i dipendenti per i 25 anni di attività

Timac Agro punta sull'ambiente

Leader nei fertilizzanti perl'agricoltura, si è aggiudicata il Best Workplace 2016

enticinque anni di storia, leader nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti per l'agricoltura professionale, Timac Agro Italia, azienda del Gruppo Roullier, ha due impianti produttivi: a Ripalta Arpina (in provincia di Cremona) e a Barletta. L'azienda, che dà lavoro a 263 dipendenti, dispone della più numerosa e capillare rete di tecnici specializzati nel campo della nutrizione vegetale sul territorio nazionale. Lo scorso 15 giugno, per il 25esimo anniversario (tutti i dipendenti si sono ritrovati a Roma per la convention celebrativa, ndr), è stato presentato anche il primo bilancio di sostenibilità: quest'anno l'azienda ha ottenuto il "Best Workplace 2016" per avere garantito uno dei migliori ambienti di lavoro in Italia. Ne abbiamo parlato con Pierluigi Sassi, amministratore delegato di Timac Agro Italia

Partiamo dal bilancio di sostenibilità?

Sentivamo il bisogno di dotarci di uno strumento che consentisse di raccontare quanto ha realizzato la nostra azienda per contribuire allo sviluppo sostenibile. Timac Agro Italia è nata nel 1991, da allora ha sempre seguito una direttrice ben precisa: lavorare per diventare leader nel mondo delle agroforniture offrendo una gamma completa di fertilizzanti in grado di soddisfare tutte le esigenze. L'ambizione è sempre stata quella di costruire un modo di fare impresa "ad alta sostenibilità", una visione condivisa al nostro interno: per i lavoratori dei nostri stabilimenti una produzione rispettosa dell'ambiente è una prio-





Nella foto Pierluigi Sassi

rità. Un valore che la nostra azienda vuole trasmettere anche ai giovani. Per questo abbiamo lanciato il Progetto "Timac nelle scuole" che coinvolge numerose classi di istituti vicini agli stabilimenti. Condividiamo con loro la missione di fare impresa nel rispetto dell'ambiente attraverso l'innovazione sostenibile.

Cosa dice sull'azienda il bilancio di sostenibilità?

Che nel 2015 si è consolidato il trend positivo dell'anno precedente con un incremento dei ricavi grazie, soprattutto, ai settori che operano sul mercato italiano; che abbiamo ormai oltre 120 tecnici commerciali agronomi; 5 reti commerciali; 18 aree di vendita. Ma anche che la nostra "filosofia" è che i nostri prodotti devono essere parte di un sistema virtuoso, dove l'impatto ambientale rappresenta un contributo positivo.

Come si costruisce un rapporto sano con l'ambiente?

Siamo un'azienda chimica capace di sostenere gli impatti di sostenibilità generati dalle nostre attività produttive. Un esempio? Dal 1983, l'area nella quale sorge lo stabilimento di Ripalta Alpina è stata eletta Parco dell'Adda Sud, e quindi, rientra a tutti gli effetti in un territorio protetto che interessa diversi comuni della provincia di Lodi e Cremona. Per Timac Agro Italia questo è un vanto e uno stimolo continuo:

II colosso

Timac Agro

Italia (Gruppo Roullier). è leader nella produzione e commercializzazione di fertilizzanti per l'agricoltura professionale Ha due impianti produttivi: a Ripalta Arpina e a Barletta. L'azienda da lavoro a 263 dipendenti II Gruppo Roullier è presente in 46 Paesi e ha 7.200 dipendenti

una realtà produttiva come la nostra, inserita in un ambiente delicato e protetto è la testimonianza di come, investendo e puntando su qualità e tecnologia, industria ed ecosistema possono convivere in armonia.

La recessione è finita ma le condizioni economiche non si sono ancora stabilizzate.

Sono stati anni molto difficili per chi fa impresa in Italia. La recessione ha colpito duro. Ne sentiamo le pesanti conseguenze ancora adesso. In più, si diffonde pericolosamente una cultura anti-industriale che penalizza sempre di più le nostre imprese. Noi abbiamo deciso di perseverare, di puntare su innovazione e ricerca. Solo il miglioramento costante dei nostri prodotti e dei nostri servizi ci consentono di restare competitivi sul mercato. Abbiamo dovuto affrontare le problematiche specifiche del nostro settore: l'andamento del prezzo delle materie prime e i prezzi di mercato delle produzioni agricole. Gli agricoltori hanno potuto appoggiarsi al nostro sistema: fertilizzante più consulenza agronomica garantiscono un aumento del raccolto e della sua qualità. La nostra idea è sempre la stessa. I prossimi obiettivi sono rafforzare la rete tecnico-commerciale per essere sempre più presenti sul territorio e continuare con gli investimenti industriali. Vorrei, però, aggiungere un altro elemento. Questi anni di crisi generalizzata sono stati anche un osservatorio privilegiato per apprezzare la tenacia e l'impegno di moltissimi agricoltori che hanno saputo evolversi a costo di grandi sforzi per restare competitivi sul mercato.